

SÈRIE 3

Part1 Comprensió oral / Comprensione orale

LA DIDATTICA DELLA STORIA, OGGI

(adattato da *Il primo libro di didattica della Storia*, in *letture.org*)

— Professore, come è cambiato **l'approccio** allo studio della storia in seguito alla rivoluzione digitale?

Ancora oggi la maggior parte delle conoscenze storiche si imparano in un'aula, a scuola o all'università, e ancora oggi il ruolo di insegnante continua ad essere fondamentale. Ciò che è cambiato negli ultimi 10 anni è che l'offerta si è ampliata in maniera straordinaria con le piattaforme in *streaming*, i servizi di riproduzione digitale, i videogiochi, i numerosi canali tematici digitali e, ultimamente, con l'arrivo dell'Intelligenza Artificiale. Ma anche media più tradizionali come la letteratura, il cinema o i documentari continuano ad avere un ruolo importante. I generi, d'altra parte, si mischiano sempre più frequentemente, come nel caso delle **docufiction**, in cui la divulgazione scientifica e la finzione si combinano senza transizione. O come i tanti podcast in cui, a seconda dei casi, si intrecciano ricostruzione scientifica, alta divulgazione e forme d'intrattenimento. È uno scenario eccezionalmente ricco di proposte, proposte che sono la risposta a una domanda evidente di conoscenza storica che contraddice la percezione della storia come disciplina in crisi, noiosa, poco appassionante. Da questo contesto così complesso emerge tutta una serie di domande: come si mette in comunicazione l'insegnamento **scolastico**, spesso troppo legato ai manuali, con le conoscenze che si possono ottenere in ambito extra scolastico ed extra accademico? Come facciamo a ripensare l'apprendimento della Storia sfruttando le opportunità che questa nuova produzione di contenuti storici può offrire? Ma anche, come mettiamo in guardia i tanti consumatori di conoscenze storiche dai rischi impliciti in questa stessa produzione, che ha livelli qualitativi e obiettivi estremamente... eterogenei?

La risposta a questo genere di domande sta prima di tutto nella conoscenza della Storia come disciplina scientifica, con i suoi strumenti, i suoi obiettivi e i suoi dibattiti. Solo su queste basi si può generare una consapevolezza di cosa sia una ricostruzione scientifica del passato e cosa non lo sia. E si può capire come anche in quest'ultimo caso un certo prodotto possa essere, comunque, uno strumento utile a generare curiosità, a stimolare la riflessione critica, a rompere schemi preordinati. Facciamo un esempio: mostriamo ai nostri bambini di primaria i **Discovery tours** di un videogioco come "Assassin's Creed: Odyssey", facciamone uno spazio di ricerca, di curiosità e di riflessione. E poi proviamo ad affrontare lo stesso viaggio con gli strumenti della storiografia. In definitiva: conoscere il mestiere dello storico, farne la base per la nostra conoscenza del passato, può fare dell'offerta di storia extra-accademica una grande opportunità.

— In relazione alla didattica della storia, quali nuovi orientamenti si sono sviluppati?

È da vent'anni che, in Italia e a livello internazionale, si sta svolgendo una interessante discussione sull'importanza del passato nella società attuale. Anche nel settore della Didattica della storia c'è



un ampio dibattito sulle forme e sugli obiettivi che devono caratterizzare la trasmissione dei contenuti scientifici in ambiti diversi dalla scuola o l'università: in che modo va raccontata e compresa la storia in generale? Perché si tratta di una materia viva e in continua evoluzione che deve avere un carattere tridimensionale. In altre parole, deve essere capace di abituare i suoi consumatori a tenere conto delle fonti (la prima dimensione), a tenere conto della complessa trama del tempo (la seconda) e a tenere conto della importanza delle diverse posizioni sulla storia (la terza dimensione), un fattore essenziale per la comprensione del mondo in cui viviamo. Insomma, si tratta di abituare insegnanti, studenti e cittadini a *pensare storicamente*.

— In che modo lo studio della storia può rappresentare un addestramento del pensiero critico?

In storia, la riflessione sul metodo è già di per sé un addestramento del pensiero critico, perché ci pone domande non solo sui metodi del fare storia, ma anche sulle modalità attraverso le quali conosciamo il mondo: l'esame delle fonti, i concetti legati al tempo, ai contesti, alla causalità, alla comparazione. La storia, intesa nella sua complessa trama di studi capaci di ricostruire aspetti diversi della società del passato, può diventare una chiave utilissima per capire non solo ciò che siamo stati, ma cosa possiamo diventare. Da qui l'attenzione alla storia globale, alla storia dell'ambiente, a quella di genere o dell'alimentazione, filoni di ricerca in grado di rivoluzionare il nostro modo di concepire noi stessi.



Clau de respostes:

Soltanto UNA risposta è corretta.

[3 punti: 0,375 punti per ogni risposta esatta; -0,125 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere non comporta, invece, alcuna diminuzione.]

1.

ora dispone di un'offerta complementare molto diversificata.

2.

I generi sono sempre più mischiati.

3.

continua a interessare.

4.

Potere resistere alla concorrenza dei nuovi contenuti.

5.

Sì, se servono a stimolare la riflessione critica e la curiosità.

6.

Nel combinare, con finalità didattica, ricostruzioni storiche fatte con finalità e metodi diversi.

7.

Tre: le fonti, il tempo e le opinioni sulla storia.

8.

ci interroga sul modo in cui conosciamo il mondo.



Part 2. Comprensió escrita / Comprensione del testo

Les preguntes són 6 i es puntuen amb 0,5 punts cadascuna. L'objectiu és avaluar la comprensió lectora. Per tal de respondre adequadament, cal saber seleccionar la informació correcta i entendre els enunciats de les preguntes sobre el text.

Les preguntes es refereixen sempre i només al text. Algunes de les respostes admeten diferents formulacions: només es tindrà en compte que el contingut sigui correcte.

LA DIPENDENZA INVISIBILE

Clau de respostes:

1.

Ottenere - ottiene / produrre - produce / trarre - trae

2.

Isolata - identificata - scoperta

3.

«Quando la caffeina si unisce ad alcuni recettori delle membrane cellulari induce un **incremento dei livelli di adrenalina**».

4.

(Fa riferimento a) Cafeina..

5.

La risposta giusta potrebbe venire espressa, ad esempio, nei termini qui sotto proposti (o in altri termini simili):

Il consumo di caffeina è così generale che non siamo più consapevoli che è uno stimolante, e che la maggioranza vive sotto i suoi effetti.

6.

La risposta giusta potrebbe venire espressa, ad esempio, nei termini qui sotto proposti (o in altri termini simili):

La frase fa riferimento al fatto che la caffeina (e la teina) ci mantiene svegli e possiamo continuare a pensare e lavorare invece di dormire. Siccome sono sostanze stimolanti, forse inducono pensieri che altrimenti non avremmo.



Part 3. Expressió escrita / Espressione scritta

Es tracta d'escriure un text personal, el tema del qual cal triar-lo a partir de dues propostes, que fan referència al contingut de l'enregistrament de la primera part de l'examen i del breu text escrit de la part segona. La puntuació màxima d'aquesta part és de 4 punts, i allò que s'avalua és la capacitat d'expressar-se amb coherència i d'una manera gramaticalment correcta.

Atenció: si el text no s'adequa al tema proposat, la puntuació serà de 0 punts.

Els criteris que es valoren són els següents:

- Morfologia i sintaxi (sobre un total de 2 punts):
 - Ús correcte i apropiat de les estructures gramaticals des del nivell del sintagma al de la frase; correcció i varietat dels connectors emprats.
 - Varietat i complexitat de les estructures emprades.
 - Ús correcte de la puntuació.
- Lèxic (sobre un total d'1 punt): riquesa i adequació lèxica.
- Elaboració discursiva (sobre un total d'1 punt):
 - Coherència en l'estructura del text.
 - Argumentació raonada de les idees, exposició clara del pensament i ús d'un registre adequat.
 - Si la redacció no s'adequa al tema proposat, es considerarà que la pregunta no ha estat contestada.
- Correcció ortogràfica: es valorarà positivament que, en el seu conjunt, l'ortografia sigui correcta. En cas contrari, la qualificació total de l'exercici d'expressió escrita es veurà penalitzada amb un màxim de 0,7 punts.